

OUTDOOR IS MORE

Merano, 18.03.2025

MERANO 2000 – PUBBLICATO IL PRIMO REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Proteggere l'habitat montano e rafforzare la resilienza del comprensorio dalle sfide ambientali: grazie a questa ambizione, la Merano 2000 Funivie Spa ha avviato un processo strategico di sostenibilità, nell'ambito del quale sono stati definiti obiettivi e misure per un orientamento dell'azienda a prova di futuro. Lunedì sono stati pubblicati i risultati del primo report di sostenibilità di Merano 2000, il quale segna un primo passo importante nell'attuale sviluppo.

Il processo è stato avviato nell'autunno del 2023 dal presidente della Merano 2000 Funivie Spa, Andreas Zanier, e ben presto è stato integrato in un progetto di sostenibilità ufficiale, strategico e intersettoriale all'interno dell'azienda. Tutti gli argomenti e le possibili misure dovrebbero essere allineati alle prospettive dell'ecologia, dell'economia, delle questioni sociali, della governance e dell'orientamento al cliente. Questi fattori costituiscono i punti cardine nell'autunno 2024 dello sviluppo di una strategia olistica iniziata poi insieme al Terra Institute. "Il processo di elaborazione della strategia ha incluso anche dialoghi e una raccolta di idee con il Consiglio di Amministrazione dell'azienda e gli stakeholder, come i Comuni azionisti, le associazioni turistiche, i club alpini e i partner presenti nell'area. Lo scambio con loro deve continuare, perché la sostenibilità può avere successo solo se è un progetto comune", afferma Andreas Zanier. "Dobbiamo unirici per preservare la nostra montagna di casa e garantire un futuro propizio."

Sulla base dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, è stato infine elaborato un documento strategico per il periodo dal 2024 al 2030, in cui sono stati esaminati i rischi e le opportunità per le attività dell'azienda, nonché i suoi impatti stessi (positivi e negativi) sull'ambiente, sulla società, sui dipendenti e sull'economia, identificati in base all'importanza e classificati in base alle priorità. Una volta identificati i campi d'azione più rilevanti, sono stati valutati gli obiettivi e gli interventi volti all'insegna della resilienza e della conservazione. "Si tratta di misure di natura sia piccola che grande: dai progetti di sensibilizzazione, come campagne di raccolta dei rifiuti mirate ad aumentare la consapevolezza, al risparmio energetico e ad altre riduzioni misurabili delle emissioni. Per fare un esempio: all'inizio della stagione invernale 2024/2025, l'intera flotta di veicoli diesel del comprensorio, che include anche tutti i macchinari per la preparazione delle piste, è stata convertita al gasolio HVO, prodotto al 100% da materie prime rinnovabili come rifiuti e residui con particolare attenzione alla produzione sostenibile di esso. La sua efficienza è la stessa, ma produce meno fuliggine, meno odore ed è meno dannoso a

contatto con il terreno e la pelle rispetto al suo predecessore fossile”, afferma il direttore Paul Jakomet. Oltre al passaggio al gasolio HVO, si sta promuovendo anche la conversione del parco veicoli alla trazione elettrica: attualmente è in fase di sperimentazione, per un periodo di tre anni, un veicolo battipista elettrico a marchio *Xelom*. Nel mese di marzo verrà testata nel comprensorio anche una motoslitta elettrica. Uno dei veicoli già acquistati è un e-quad, utilizzato per i piccoli trasporti.

Gli argomenti trattati comprendono anche ambiti quali l’etica aziendale e un ambiente di lavoro sostenibile, stimolante e sicuro per i dipendenti. “Alcuni requisiti e standard etici sono già regolamentati dal diritto del lavoro”, afferma Zanier, “ma naturalmente sostenibilità significa anche migliorare ulteriormente l’equilibrio tra lavoro e vita privata, tra lavoro e famiglia, per consentire ai dipendenti – il capitale di ogni impresa – una collaborazione duratura e appagante all’interno dell’azienda”.

Allo stesso tempo, in fase di stesura della strategia, sono stati raccolti i dati sulle emissioni per il 2023, poi inseriti nello strumento *Terra Footprint powered by Earth Check* del Terra Institute. Questo strumento si propone di confrontare i consumi e i risparmi delle risorse nel corso degli anni e fungerà come punto di riferimento per giustificare, determinare e misurare gli interventi futuri.

La struttura e l'identità dell'azienda, così come la situazione attuale e i progetti già realizzati, sono stati poi integrati nella strategia trasformandola nell'attuale report. “Siamo orgogliosi di pubblicare il primo rapporto di sostenibilità con anno di riferimento 2024. Si tratta di un'ottima base su cui continuare a lavorare al nostro sviluppo”, riassume Zanier. “Il processo ha innescato tantissimi nuovi meccanismi ed è una soddisfazione poter offrire un contributo a lungo termine. Sono felice che abbiamo definito i paletti della gestione e del rapporto che abbiamo con la nostra risorsa più preziosa – la montagna – e che possiamo così proiettare nel futuro il nostro claim: le più belle esperienze si fanno all'aperto.”